



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

**PROTOCOLLO D'INTENTI PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI
SVILUPPO E MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE CITTÀ ITALIANE**

TRA

Il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

gli enti locali sottoscrittori

PREMESSO CHE

è compito dello Stato promuovere politiche di sviluppo sostenibile che garantiscano la salvaguardia dell'ambiente in cui vive e opera l'uomo, a beneficio delle generazioni presenti e future;

l'esperienza e il dibattito degli ultimi anni hanno dimostrato che le politiche di sviluppo sostenibile debbano attuarsi mediante un insieme articolato e coerente di misure economiche, ambientali, sociali, legislative, fiscali, formative e informative, nonché attraverso la realizzazione di programmi e progetti nazionali guidati da un'appropriata azione amministrativa;

per garantire un adeguato livello di tutela dell'ambiente nei centri urbani, le politiche europee richiedono agli Stati membri di porre in essere un insieme coerente di interventi per la lotta all'inquinamento, che da un lato rispondano alla logica di *command and control*, ma dall'altro spingano verso la stipula di accordi volontari con le amministrazioni locali, oltre che con categorie di imprese ed organizzazioni socio-economiche;

è necessario limitare gli effetti negativi derivanti dalla eccessiva circolazione dei veicoli nelle aree urbane e metropolitane, con riferimento all'inquinamento atmosferico e acustico e alla riduzione complessiva dei consumi energetici, in ottemperanza agli impegni assunti dallo Stato italiano a livello internazionale;

il Ministero negli ultimi anni ha promosso programmi finalizzati all'abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico, derivanti soprattutto dai consumi energetici causati dal trasporto su gomma e dal riscaldamento degli edifici nelle città, tramite l'attuazione di politiche volte alla riduzione dell'impatto ambientale;

per un'efficace azione sul territorio, è necessario promuovere comportamenti proattivi e responsabili nei confronti dell'ambiente, da parte di tutti i cittadini, dei produttori e dei consumatori;

la preoccupante situazione di inquinamento atmosferico che interessa ampie aree del territorio nazionale richiede l'attuazione di interventi incisivi che consentano di ridurre l'inquinamento e la congestione in ambito urbano, migliorando altresì le condizioni di vivibilità delle città;

il settore dei trasporti, con un'incidenza sul totale pari al 44%, è la fonte principale delle emissioni inquinanti in ambito urbano;

è necessario un coinvolgimento dei Comuni nella predisposizione di politiche e nella realizzazione di azioni di mobilità sostenibile, in considerazione delle attribuzioni e delle potestà che la legge riconosce alle medesime amministrazioni comunali in materia di lotta all'inquinamento e di garanzia e tutela della salute dei cittadini;

VISTO CHE

con il Decreto del Ministro dell'Ambiente 27 marzo 1998, pubblicato nella G.U. n. 179 del 3 agosto 1998, è stato avviato il programma "Mobilità sostenibile nelle aree urbane";

il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro della Salute, 2 aprile 2002, n. 60, pubblicato in G.U. n. 87 del 13 aprile 2002, ha recepito le Direttive Europee 99/30/CE e 00/69/CE, stabilendo i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle, il piombo, il benzene e il monossido di carbonio;

l'Italia, con la Legge 1 giugno 2002 n. 120, pubblicata in G.U. n. 142 del 19 giugno 2002, ha ratificato il Protocollo di Kyoto, concernente gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti;

con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 160 del 18 febbraio 2005, è stata istituita la Commissione Nazionale per l'Emergenza Inquinamento Atmosferico (CNEIA), la cui conclusione dei lavori ha indicato, tra le priorità di

intervento per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, la necessità di un'ulteriore sviluppo del *mobility management*, del *car sharing* e delle politiche finalizzate alla razionalizzazione della mobilità di passeggeri e merci;

CONSIDERATO CHE

le politiche per lo sviluppo della mobilità sostenibile sono fondamentali per decongestionare le aree urbane, ridurre l'impatto ambientale derivante dalla crescente domanda di mobilità e, conseguentemente, rendere più salubre l'aria ambiente;

il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha indetto la Giornata nazionale della bicicletta, da organizzarsi la seconda domenica di maggio di ciascun anno, la cui prima edizione si terrà il 9 maggio 2010, estesa a tutti i Comuni italiani, con lo scopo di stimolare ed accrescere, in modo salubre, la fruizione dell'ambiente e degli spazi urbani da parte della cittadinanza, favorendo altresì lo spostamento verso forme di mobilità ecocompatibili;

RITENUTA

d'intesa con l'ANCI, l'opportunità di sottoscrivere con le Amministrazioni locali apposite intese finalizzate a rendere sinergiche le politiche ambientali dirette a contrastare l'inquinamento atmosferico prodotto dalle emissioni da traffico veicolare nei centri urbani

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2 - Finalità

Con l'obiettivo di mettere in comune le conoscenze reciproche e di favorire la ottimizzazione dei risultati, il presente Protocollo ha come scopo primario la convergenza dell'azione del Ministero e dei Comuni sottoscrittori verso l'obiettivo condiviso di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente nei centri urbani promuovendo iniziative finalizzate allo sviluppo di buone pratiche in tema di mobilità sostenibile ed ecocompatibile.

Articolo 3 - Impegni delle parti

Il Ministero si impegna a:

- ★ individuare parametri ed indici tematici sulla cui valutazione positiva sarà conferita ai Comuni una Certificazione di qualità circa la sostenibilità ambientale

dell'ecosistema urbano: tale Certificazione potrà costituire elemento di valutazione preferenziale in caso di partecipazione dei Comuni a bandi di cofinanziamento nazionali o comunitari;

- ★ implementare una banca dati delle attività poste in essere dalle amministrazioni coinvolte al fine di creare una rete dei Comuni virtuosi nelle politiche di mobilità sostenibile;
- ★ realizzare campagne di comunicazione ed informazione volte alla diffusione delle iniziative di mobilità sostenibile di particolare interesse poste in essere dalle amministrazioni locali, anche al fine di promuovere e stimolare analoghe iniziative su tutto il territorio nazionale.

Per l'adempimento dei suddetti impegni il Ministero potrà avvalersi della collaborazione dell'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - e di altri soggetti, qualora il supporto di questi ultimi dovesse rendersi necessario per il raggiungimento delle finalità previste dal Protocollo stesso.

I Comuni sottoscrittori, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed in sintonia con le iniziative del Ministero, si impegnano a promuovere iniziative finalizzate a consentire una migliore vivibilità dell'ambiente urbano attraverso:

- ★ campagne di informazione ambientale volte alla diffusione della conoscenza e sensibilizzazione sui temi ambientali;
- ★ l'incremento dell'offerta del trasporto pubblico locale e servizi connessi;
- ★ lo sviluppo di forme di mobilità alternativa con particolare riferimento alla mobilità ciclistica nelle città;
- ★ la promozione del servizio di *car sharing/bike sharing*;
- ★ il rinnovo delle flotte dedicate al trasporto pubblico con l'acquisto di mezzi ecocompatibili;
- ★ la realizzazione di parcheggi di interscambio;
- ★ azioni di sostegno al *mobility management*;
- ★ sistemi di distribuzione delle merci in ambito urbano con mezzi ecocompatibili;
- ★ l'incremento della superficie delle aree del verde urbano;
- ★ il miglioramento degli standard della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- ★ strumenti di analisi e prevenzione per la difesa del suolo;
- ★ interventi di risparmio energetico sugli edifici;
- ★ azioni di monitoraggio delle iniziative poste in essere in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di tutte le Amministrazioni locali che, condividendone i contenuti, sottoscrivano l'apposita lettera di intenti allegata al Protocollo, inviandola al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

f.to Il Ministro dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio
 e del Mare

Stefania Prestigiacomo